

Per un giorno i giovanissimi sono stati protagonisti nel centro cittadino

# La città invasa dai bambini

## Duemila bimbi hanno animato ieri la piazza del Pavaglione Un "arcobaleno umano" creato dai piccoli

G. SARRI 31/5

LUGO - Per un giorno, i padroni della città sono stati i bambini. Tutti i bambini, anche quelli che lo sono stati tanti anni fa e che, ieri, erano lì ad ammirare i nipoti e non a rammaricarsi perché ai loro tempi non era possibile fare quello che i bambini di Lugo e del Lugheese, hanno fatto. Oltre 2mila giovanissimi, accompagnati dalle loro insegnanti, sono scesi in piazza e hanno animato il centro della città. Un momento di socializzazione che non ha uguali e che è fatto per educare al rispetto della città e, soprattutto, del prossimo. Piazza del Pavaglione e le vie limitrofe, fin dalle 9, si sono trasformate in un unico, immenso, festante, vocante, arcobaleno. E, in quell'arcobaleno animato, non poteva certo mancare un arcobaleno che, in questi ultimi tempi, è diventato un simbolo: la bandiera della pace. Tante, infatti, ne hanno portate in piazza del Pavaglione, i bambini delle scuole che hanno dato vita alla giornata dedicata ai ra-



La piazza del Pavaglione invasa dai bambini dalle scuole. Foto M. FIORONI



gazzi. Tutte le scuole, sia pubbliche che private, senza distinzione, come del resto deve essere per una iniziativa che ha come scopo principale quello di insegnare a socializzare. Giochi, mostre, mercatini, sport, è stato quello che i 2mila bambini lughesi hanno messo in piazza ieri nella loro città. È, proprio ieri, più che mai la "loro città". Per tutta la mattinata, si sono susseguite le iniziative in programma, che

hanno visto la partecipazione attiva di tutti. La grande festa è andata avanti fino a mezzogiorno. Poi, pausa, per riprendere una serata con tantissime altre iniziative. "È una cosa stupenda - è il commento di Agostino, un 'nonno' 70enne, che dalla sua bicicletta ammira i ragazzi che animano la piazza - vedere tanti bambini tutti insieme fare venire un groppo alla gola. C'è anche mio nipote. Non voglio farmi ve-

dere comunque da lui, per non disturbarlo". E, come "nonno Agostino", ce ne erano tanti altri che sbirciavano di nascosto, per "non disturbare" un grande momento di gioco e di impegno del loro bambino o del loro nipotino. L'iniziativa del Comune di Lugo, che già da qualche anno si ripete, è pienamente riuscita sotto ogni punto di vista. Nonostante alcune limitazioni al traffico, per permettere ai

bambini di appropriarsi di piazze e vie, non c'è stato nessuno che ha dato segni di impazienza per gli inevitabili disagi ai quali è stato costretto. Un segno che l'iniziativa è stata apprezzata. Ma, soprattutto, un segno che la città di Lugo è soddisfatta di consegnarsi, almeno per una volta all'anno, in mano ai suoi bambini. Anche ieri, tutto questo, si è avverato.

Fabrizio Rappini

## La Capria ospite del teatro Rossini

Ultimo ospite della rassegna *Cronache Italiane*, Raffaele La Capria (nella foto) sarà oggi, alle 17.30, al Teatro Rossini di Lugo. Oltre al volume *Opere* uscito nella prestigiosa collana I Meridiani, lo scrittore presenterà l'antologia di racconti

*Guappo e altri animali*. Un libro corredato dalle immagini di Giosetta Fioroni e pubblicato dall'editore Il Bradipo, ma ideato da Alvaro Becattini, artista ed editore di adozione lughese, scomparso un anno fa, che si è distinto per la cura e l'originalità dei suoi prodotti editoriali. All'incontro, che vuole essere anche un omaggio alla memoria del fondatore delle edizioni Exit, interverrà il critico Silvio Perrella, curatore della raccolta di scritti pubblicata da Mondadori.



*Il Resto del Carlino*  
31/05/2003

L'oasi verde lughese ai margini del centro urbano cittadino

# Oggi riapre il Parco del Loto

## A luglio sarà accessibile l'ingresso di via Brignani

LUGO - Con l'arrivo della bella stagione riapre al pubblico il Parco del Loto: l'oasi verde di circa otto ettari situata ai margini del centro urbano di Lugo. La principale attrattiva del Parco è rappresentata dalla fioritura del loto che raggiunge il suo momento di massima splendore nei mesi di luglio e agosto. Ma, più in generale, l'area verde è un luogo in cui è possibile trascorrere piacevoli ore all'aria aperta, immersi nella natura. Da quando è stato acquistato dall'Amministrazione comunale e aperto al pubblico, il Parco del Loto è stato oggetto di molti interventi di manutenzione ordinaria, fra i quali la risagomatura



dei fossi e dei percorsi. Inoltre sono stati messi a dimora nuovi alberi: querce, fras-

Il parco del Loto resterà aperto per tutta l'estate

sini, carpini, aceri campestri, salici e pioppi bianchi, realizzando, come previsto, una fascia di verde a ridosso della via Piratello, che consente di proteggere la zona dai rumori del traffico. A questi lavori, già eseguiti, si aggiunge l'intervento attualmente in corso per realizzare l'ingresso principale al Parco, sulla via Brignani, che sarà aperto al pubblico a partire da metà luglio. Con l'apertura dell'ingresso principale sulla via Brignani, si creeranno le condizioni per completare il progetto di sistemazione del

Parco, con un secondo tracollo di lavori che prenderà il via nel prossimo autunno. L'obiettivo è di rendere l'area più fruibile ai visitatori e alle scolaresche, senza intaccare la sua elevata valenza di oasi verde, migliorando la viabilità interna pedonale e ciclabile e mettendo a dimora nuove piante. L'area sarà aperta al pubblico da oggi fino a domenica 28 settembre, nei seguenti orari: fino al 10 agosto, feriali dalle 16 alle 21, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 21; dall'11 agosto al 28 settembre, feriali dalle 15 alle 20, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 20.

Incontro letterario stasera al Rossini

# "Cronache italiane" dedicato a Becattini

LUGO - Sarà dedicato esclusivamente all'editore d'arte e designer Alvaro Becattini l'ultimo appuntamento di "Cronache Italiane", ciclo di incontri letterari curati da Marco Sangiorgi e organizzati dalle associazioni culturali "Centomila" e "Il Bradipo" in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, Libreria Alfabeto, circolo lughese, centro sociale "Il Tonfo" e Fondazione Cassa di Riparmino e Banca del Monte di Lugo. Stasera, infatti, a partire dalle 17.30, il teatro Rossini fungerà da palcoscenico alla presentazione di "Guappo e altri animali", l'ultimo libro pensato graficamente da Becattini su suggerimento di Giosetta Fioroni e Raffaele La Capria. In ricordo del fiorentino ma da anni lughese doc Becattini, scomparso nell'agosto dell'anno scorso, interverrà sul palco del teatro lughese il critico letterario e saggista Silvio Perrella, già autore di significativi saggi del panorama letterario italiano tra cui "Calvino" (Roma-Bari, Laterza, 1999). Sarà anche l'occasione, quest'ultima iniziativa di "Cronache Italiane", per introdurre a grandi linee una mostra che prossimamente l'amministrazione comunale lughese organizzerà in ricordo di Becattini.

e.st.

Edizione 31 maggio 2003

CARLINO

## Dieci chilometri in bicicletta per riscoprire sapori naturali

Ultimo appuntamento, domani, con "Note, pedali e storie", ciclo di escursioni in bicicletta promosso dal Comune. La pedalata di domani (partenza alle 14.30 da piazza della Libertà) ha per titolo "Profumi e sapori". Con un percorso di 10 km si giungerà all'agriturismo Cavecchia di Bizzuno per soffermarsi sull'agricoltura biologica. Al termine assaggi e musica con l'associazione musicale Doreani. Per partecipare occorre prenotarsi al numero 0545-280898.

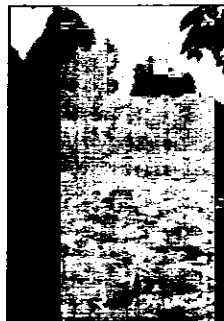
LUGO Oggi pomeriggio alle 17.30 al Teatro Rossini si terrà l'ultimo incontro dell'iniziativa "Cronache italiane": un ciclo di presentazioni di libri organizzato dalle associazioni culturali Il Bradipo e Centomila. L'ospite odierno sarà lo scrittore Raffaele La Capria.

G. SARRI 31/5

APRONO OGGI L'IMPIANTO SCOPERTO DI VIA TOSCANA E L'OASI NATURALE DI VIA BRIGNANI

# Estate in piscina o in mezzo al loto

La riapertura di due importanti strutture, entrambe legate all'acqua, contrassegna la mattinata di oggi a Lugo. Da una parte il Parco del Loto, dall'altra la rinnovata piscina. Come è ormai abitudine, con l'imminenza dell'estate riapre i cancelli del Parco del Loto, l'oasi di circa otto ettari situato a poche centinaia di metri dal centro. L'area verde rimarrà aperta da oggi al 28 settembre: sarà aperto nei feriali dalle 16 alle 21, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 21. Questa 2003 registrerà importanti novità per il Parco, oltre alla messa a dimora di nuovi alberi (querce, frassini, carpini, aceri campestri, salici e pioppi bianchi), verrà realizzato il nuovo ingresso principale su via Brignani, che sarà aperto da metà luglio. Fino a quella data si entrerà al Parco del Loto da via Foro Bo-



Un angolo del Parco del Loto che riapre oggi

rio e da via Canale inferiore Destra. E in autunno sono previsti ulteriori lavori di sistemazione dell'area verde, per rendere più fruibile l'oasi da parte dei visitatori e delle scolaresche, così da creare un vero parco urbano, con aree di sosta e spazi gioco, a

fianco dell'area naturale vera e propria la cui principale attrattiva è rappresentata dalla fioritura del loto nei mesi di luglio e agosto. Per gli amanti del divertimento e in particolare di quello acquatico oggi apre i battenti anche la piscina scoperta di via Toscana che va ad affiancarsi alla 'storica' piscina coperta. La cerimonia di inaugurazione è in programma alle 9.30 e il nuovo impianto all'aperto, definito un vero parco acquatico, avrà la sua maggiore attrazione in un grande scivolo alto 10 metri e lungo 80. Inoltre sono stati allestiti un campo per calcetto in erba sintetica e campi in sabbia per giocare a beach volley e a racchettoni. Senza dimenticare, di corso alla Coprosport che gestisce la piscina, della possibilità di prendere il sole sdraiati sui lettini. La piscina sarà aperta tutta l'estate, ogni giorno dalle 9 alle 21.

## Videogiochi, tornei al Centro giovani

Un torneo del videogioco 'Pro evolution soccer', sfida di calcio virtuale, è in programma oggi, dalle 15, al Centro giovani di corso Garibaldi. Al vincitore del torneo andrà un buono acquisto di libri offerto dalla cooperativa 'La giraffa'.

IERI DUEMILA BAMBINI HANNO RALLEGRATO IL CENTRO CON GIOCHI E 'SCULTURE'

## Monumento all'ambiente nel Pavaglione

Dell'opportunità o meno di 'arredare' piazza Mazzini, il grande spazio interno al Pavaglione, se ne parla da sempre: c'è chi lo vorrebbe vedere trasformato in area verde, chi vorrebbe una grande fontana e chi sostiene che deve restare così com'è. Anche la fantasia di celebri architetti si è sbizzarrita in proposito, ma senza trovare una soluzione che mettesse d'accordo tutti. A risolvere, almeno momentaneamente, la questione, hanno provveduto gli studenti delle scuole di Lugo: l'occasione è stata la grande manifestazione 'Città dei bambini', che si è svolta ieri mattina con la partecipazione di 2000 giovanissimi provenienti dai nidi e dalle scuole materne, elementari e medie inferiori. Un simpatico 'esercito' che ha 'invaso' il centro riempiendolo di fantasia e creatività, tant'è che alla fine lo storico quadripartito aveva cambiato volto e si presentava pieno di 'opere d'arte' realizzate dai giovanissimi partecipanti. Anche piazza Mazzini era stata 'arredata': un coloratissimo monumento all'ambiente campeggiava nel grande spazio e, nel primo pomeriggio, attorno ad esso erano state collocate anche tante altre fantasiose opere nel segno dell'ambiente. Promossa dal Comune e organizzata dalla cooperativa sociale La Giraffa, la 4ª edi-



Il Pavaglione ieri mattina è stato invaso dagli studenti

zione di 'Lugo Città dei bambini' era infatti dedicata all'ambiente: accompagnati e seguiti dagli insegnanti e da molti genitori, i bambini si sono sbizzarriti a rappresentare vari aspetti di questo tema. Le prime e le seconde elementari si sono 'concentrate' sull'acqua, riempiendo le logge del Pavaglione di grandi pannelli e lenzuoli pieni di pesciolini di carta, i 'colleghi' delle terze si sono dedicati ai prodotti della natura, quelli di quarta e quinta hanno trattato la questione dell'energia in modo del tutto ecologico, utilizzando la loro rinnovabilissima energia personale, impiegata in giochi come staffetta o rubabandiera, che non richiedono tecnologie e certamente non inquinano. La

'sostenibilità ambientale' è stato invece il tema su cui si sono concentrati i ragazzi delle medie, che hanno tradotto il concetto in apparenza difficile con semplici e chiare opere di creatività, utilizzando solo colori e materiale di recupero: così è nato il monumento al sole realizzato dagli alunni della scuola media Gherardi, che hanno realizzato anche graziose 'sportine riciclate' dalle scatole delle colombe pasquali e un grande pannello pieno di tappi di plastica e lattine che invitava a riciclare. Il monumento all'ambiente realizzato dentro al piazzale era ispirato alla pop-art utilizzando un po' di tutto, dalle scatole vuote di biscotti alle sportine del supermercato, i ragazzi della media Baracca hanno costruito un piccolo labirinto che rappresentava il contrasto tra la tristezza di una città inquinata e l'allegria che deriva dal rispetto della natura. Una volta, più o meno in quel punto c'era un monumento dedicato a Mazzini e Garibaldi, costruito nel 1910 e abbattuto nel 1934. A quei tempi non si pensava certo che un giorno sarebbe stato utile dedicare un monumento all'ambiente. Ci hanno pensato i bambini del 2003 e le loro opere, monumento compreso, rimarranno esposte fino a lunedì. Dopo di che i 'grandi' torneranno a scervellarsi su cosa mettere nella piazza del Pavaglione.

Lorenza Montanari

## Ultimo incontro con l'autore

Per sabato 31 maggio alle ore 17.30, al teatro Rossini, è in programma l'ultima degli 'incontri con l'autore' promossi dal Bradipo e dalla cartoleria-libreria Alfabetta. In ricordo di Alvaro Baccattini, verranno presentati 'Guappo e altri animali' (Edizioni del Bradipo, 2003), con disegni di Giosetta Fioroni e 'Opera' (Milano, I Meridiani Mondadori, 2003) a cura di Silvio Perrella. Entrambi i libri sono di Raffaele La Capria. Saranno presenti gli stessi, Giosetta Fioroni, Raffaele La Capria e Silvio Perrella, uno dei migliori saggi dell'attuale critica letteraria. 'Guappo e altri animali' è l'ultimo ideato graficamente da Baccattini. Gli artisti che lavorarono con lui lo ricordano per la sua gentilezza e la capacità di valorizzare i progetti a lui presentati ma senza prevaricarli.

CARLINE 3/15

MONTANA DIARIO SIS

E' sempre più attiva la protezione civile dei comuni della Bassa Romagna

# MISSIONI UMANITARIE IN CRESCITA

Portate a termine altre azioni nei territorio della ex Jugoslavia

## Nuovi aiuti consegnati dall'instancabile Faccani

LUGO - Dalla Serbia all'Albania, dal Kosovo fino al Montenegro. Le missioni organizzate dalla Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna proseguono ininterrottamente coinvolgendo un numero sempre maggiore di Paesi immersi in situazioni di profonde crisi economiche e sociali. Paesi che portano ancora i segni indelebili dei conflitti armati degli ultimi anni. In primo luogo è stata consegnata nei giorni scorsi al campo profughi di Krupanje, in Serbia, una completa attrezzatura da cucina che servirà per potenziare il servizio mensa nel centro di accoglienza di un luogo che, anche dopo la guerra con la Croazia, ospita ancora alcune migliaia di profughi serbi. L'attrezzatura, composta da un stufa inox da otto fuochi, due forni, un bollitore, una friggitoria, uno scaldavivande ed altre minuterie, è stata messa a disposizione dal gruppo di volontariato "La Gardiola" di Bagnacavallo. E' stato poi il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faccani, ad occuparsi del trasporto e consegna delle attrezzature inserite



Proseguono i viaggi all'estero della Protezione civile

in un convoglio internazionale organizzato dalla Croce Rossa Italiana di Roma. Lo stesso Faccani ha avuto inoltre l'opportunità di incontrarsi con le autorità di Scutari in Albania. Un incontro, quello tra il responsabile della Protezione Civile e le autorità albanesi, in cui si è discusso sulla fase esecutiva dell'allestimento della centrale elettrica alternativa per il centro sanitario di Velipja e l'organizzazione del trasporto comunitario degli scolari. Ma queste sono state

solo alcune delle mete raggiunte da Faccani nel corso delle sue visite in terra balcana. Pochi giorni dopo, infatti, sono state Pec, in Kosovo, Pristina e Podgorica, in Montenegro, le tappe segnate in rosso sul "bollettino di marcia" del responsabile della Protezione Civile. Che proprio a Podgorica ha acquistato 90 armadi ed armadietti donati poi al centro di soggiorno della Croce Rossa Montenegrina a Sutomore, realtà associativa da anni attiva in difesa di giovani ed anziani di tutte le

etnie che, per un motivo o per un altro, hanno semplicemente avuto una vita meno fortunata di altri. Gli ultimi interventi portati a termine dalla Protezione Civile dei dieci Comuni della Bassa Romagna denotano poi un significativo ampliamento del raggio di azione dei tanti addetti che ormai operano a 360 gradi soprattutto nei Balcani. Sempre a Podgorica, infatti, è stato fatto un sopralluogo al campo Rom che ospita circa 50 mila persone cacciate dal Kosovo. Ultime tappe di questa missione in campo internazionale sono state una visita all'asilio e al Comune di Rudò, nella parte serba della Bosnia, per la periodica donazione di materiale didattico e di attrezzature di ufficio, ed al Reggimento Carabinieri di Sarajevo, dove è stata pianificata una significativa missione, prevista per metà giugno, che darà un consistente aiuto a diversi centri della Bosnia. A partire da metà giugno, poi, una delegazione di amministratori si reccherà a San Giuliano di Puglia per portare a termine le azioni di solidarietà legate alla raccolta di fondi aperta subito dopo il terremoto dello scorso novembre.

Emanuele Staffa

**STRADE** Si concluderanno ad ottobre i lavori per eliminare l'incrocio esistente

## Una rotonda per Porta Ghetto

Verrà anche fatta una nuova pista ciclabile da viale Masi

Inizieranno tra pochi giorni i lavori per la realizzazione della rotonda all'incrocio di Porta Ghetto. L'intervento, che si concluderà in ottobre, prevede l'eliminazione dell'impianto semaforico e rientra nella serie di progetti finalizzati a sostituire con rotatorie tutti i semafori della città. Non appena realizzata questa rotonda, che avrà dimensioni più grandi di quella recentemente costruita a Porta Brozzi, inizieranno i lavori per l'inserimento di una rotatoria anche sull'incrocio tra le vie Di Gith e Acquacalda, a pochi metri da Porta Ghetto. Punto "strategico" della viabilità lughese sia in quanto incrocio tra 4 strade importanti (le vie Dante, Matteotti, Acquacalda e viale Masi) sia per la presenza dell'Ospedale e del nuovo Pronto Soccorso, Porta Ghetto cambierà volto: addio lunghe soste in attesa del verde e via libera a biciclette e pedoni. "Oltre alla rotonda", spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina, "sarà realizzata una pista ciclabile che da viale



Incrocio di Porta Ghetto interessato ai lavori

Masi si collegherà a quella già esistente in corrispondenza del sottopasso ferroviario. A tal fine verrà utilizzato anche lo spazio ora occupato dal piccolo edificio prima adibito a bar, che sarà demolito, e l'area precedentemente occupata dal distributore di benzina. In questo modo si darà continuità alla pista ciclabile antistante alla struttura ospedaliera. Una pista ciclabile verrà realizzata anche sul lato opposto di viale Dante e proseguirà lungo via Acquacalda fino a via Di Gith: verrà utilizza-

ta anche l'area attualmente destinata a parcheggio in quel tratto di via Acquacalda, ma nella zona resteranno comunque una quindicina di posti auto per soste brevi". L'intervento, che tra le due rotonde e le piste ciclabili costerà circa un miliardo di vecchie lire, comporterà, nella fase che interesserà Porta Ghetto, una serie di deviazioni di traffico: i veicoli provenienti da Ravenna dovranno deviare sulla via Piratello e potranno raggiungere il centro attraverso via Mentana, mentre quelli provenienti

da via Felisio e diretti a Ravenna raggiungeranno via Piratello percorrendo il Circondario Ovest. Chi giungerà a Porta Ghetto dovrà svoltare a destra su via Acquacalda e, per raggiungere la stazione ferroviaria, immettersi da via Risorgimento su via Tellarini e viale Masi, mentre chi è diretto a Ravenna dovrà svoltare in via Di Gith e immettersi sulla Piratello. Chi proviene invece da viale Masi potrà svoltare a destra su via Dante o proseguire diritto su via Acquacalda.

Lorenza Montanari

**MEDICINA DI GRUPPO**

**Due medici su tre aderiscono  
a forme associative**

I piccoli ospedali del territorio lughese, che da tempo erano stati chiusi, ora sono sede della medicina di gruppo, una delle forme di aggregazione dei medici di base previste nell'ambito della cosiddetta "medicina associata". La medicina di gruppo prevede un'unica sede per gli ambulatori dei medici di famiglia che optano per questa forma di collaborazione, i quali si rendono disponibili per la copertura delle necessità degli assistiti dei colleghi con cui si associano. Altre forme di "medicina associata" sono la "medicina in rete", cioè il collegamento via internet tra un gruppo di medici per lo scambio di informazioni sui rispettivi pazienti, e la "medicina in associazione" che prevede il coordinamento degli orari di apertura di alcuni ambulatori. Alla "medicina di gruppo" è stato dedicato il convegno pubblico svoltosi la settimana scorsa presso il Centro Sociale Il Tondo su iniziativa delle organizzazioni sindacali dei pensionati e con la partecipazione dei rappresentanti del Comuni e dell'Asl. Obiettivo degli organizzatori, sottolineare l'importanza di una sempre maggiore diffusione della medicina di gruppo sul territorio, in quanto servizio considerato particolarmente funzionale per gli utenti, soprattutto quelli in età più avanzata, e con le potenzialità di assumere, nel prossimo futuro, la caratteristica di vero e proprio "piccolo polo sanitario" nelle singole realtà del nostro territorio. Nel corso dell'incontro è stato anche fatto il punto sulla situazione attuale della "medicina associata" nei comuni del lughese: nel Distretto Sanitario di Lugo, su un totale di 83 medici di base, 52 aderiscono a una forma di "medicina associata", per una percentuale totale di circa il 60% di medici associati e del 70% di cittadini che fruiscono di questo tipo di servizio. Nel territorio lughese sono presenti 8 "medicines di gruppo" compresa la "pediatria di gruppo" costituitasi a Lugo. Per quanto riguarda invece i medici di base, a Lugo città non esiste ancora una "medicina di gruppo", ma ci sono 2 gruppi di medici che lavorano "in rete": tra l'altro, in seguito all'entrata in vigore dei cosiddetti "codici bianchi", cioè i casi non urgenti che sono soggetti al pagamento del ticket se si rivolgono al Pronto Soccorso, quest'ultimo servizio provvederà a fornire ai pazienti i nominativi dei medici "in rete" a cui ci si può rivolgere nel caso che quello personale non sia al momento disponibile.

Lorenza Montanari



All'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale la situazione sanitaria lughese

**«L'ospedale non verrà smantellato», parola di Zappi**

È stato Augusto Zappi, direttore generale dell'Asl di Ravenna, il vero protagonista dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Lugo. Zappi infatti ha smentito le voci relative ad un ridimensionamento dell'Ospedale cittadino, ribadendo invece l'intenzione della stessa Direzione Sanitaria di consolidare e rafforzare quanto esiste, mantenendo attività legate al territorio ed alcune di eccellenza. Fra queste anche il reparto di Pneumologia e la medicina Antalgica.

Nonostante la divisione politica di valutazione, ha detto il primo cittadino lughese - c'è stato un ampio livello di sintonia. Questa sera abbiamo mandato un messaggio su quello che vogliamo. Pregho l'Azienda Usi di tenere conto di questa sintonia del Consiglio comunale. Abbiamo un buon ospedale, capace di fornire i servizi necessari al territorio".

**La posizione della dirigenza Asl**

Da parte sua, Augusto Zappi ha sottolineato: "Due anni e mezzo fa, dopo la scomparsa di Martignani, abbiamo trovato una situazione difficile. Abbiamo affrontato vari problemi compreso quello degli organici. Devo dire che oggi, nell'Azienda Usi, tutti i posti di infermiere sono coperti". Le liste d'attesa però, fanno ancora discutere: "Su questo versante - ha spiegato Zappi - abbiamo messo in campo molte risorse. Abbiamo negoziato con i medici e con un apposito fondo abbiamo comprato prestazioni da strutture private e da professionisti. I ri-



Congresso del nosocomio lughese

**Un confronto schietto**

Convocato con all'ordine del giorno la situazione sanitaria e ospedaliera del comprensorio lughese, il Consiglio comunale è vissuto inevitabilmente sulla discussione relativa al nosocomio. Un confronto che ha permesso di far luce su diversi aspetti, mantenendosi sempre entro i limiti della civiltà e del confronto costruttivo, come ha confermato anche il sindaco Maurizio Roi, in conclusione di dibattito: "Grazie a

sultati sono arrivati, ma non quelli che noi ci aspettavamo. Credo comunque che le polemiche, rispetto al problema, siano eccessive. Siamo ancora impegnati a trovare una soluzione. C'è la necessità di incontrare e ragionare sui professionisti per cercare questa soluzione". E, in tema di ospedali, il direttore generale dell'Azienda Usi, ha sottolineato che tre strutture come quelle di Ravenna, Faenza e Lugo "non sono troppe. I costi, del resto, so-

no in linea con quelli regionali. Il problema - ha ribadito ancora Zappi - non è l'eliminazione, ma affrontare il problema della loro integrazione". Insieme ad Augusto Zappi anche Bruna Baldassarri, direttrice del presidio ospedaliero di Lugo, "L'ospedale - ha detto la dirigente fra l'altro - dal 1992, ha visto importanti revisioni e riconversioni. Ora deve diventare un ospedale al servizio del territorio".

Paolo Bono

**IN BREVE**

**Lugo**  
**Gli alpini alla Casa Protetta Sassoli**  
E' un appuntamento tradizionale che si rinnova dal lontano 1975 ed è sempre molto atteso dagli ospiti della Casa Protetta Sassoli che trascorreranno una giornata diversa e ricca di significato. Pranzo rigorosamente romagnolo con cappelletti e carne ai ferri, preparati dagli alpini coadiuvati dalle gentili signore. Dopo il pranzo ufficiale cui parteciperanno amministratori del Comune di Lugo e degli Istituti Riuniti, la festa proseguirà al pomeriggio in giardino con un intrattenimento musicale, ciambella e vino per tutti. (C.G.)

**Lugo**  
**Ultimo incontro dei "Mercoledì di pace"**  
Penultimo appuntamento (ma si riprenderà a settembre) dei mercoledì di pace, promossi dal Social Forum Lughese, in collaborazione con il centro Sociale Il Tondo, le Acli, gli Amici di Sao Bernardo, il Nodo di Lugo della Rete Lilliput, il Coordinamento per la Pace di Bagnacavallo, Bassa Romagna Social Forum di Massa Lombarda e Conselice, il Mir e il Coordinamento obiettori di coscienza. Mercoledì 4 giugno, alle ore 18,30, al centro sociale Il Tondo di Viale Lumagnì, Fabrizio Marchi e Jamal Ahamad affronteranno il tema dei "Territori occupati in Cisgiordania", verrà anche proiettato il video "Il confine". (A.L.)

**RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO**

**Le origini del Palio della Caveja**

Ora che la Contesa Estense 2003 è terminata, vorrei anch'io dir la mia nella speranza che possa essere utile per ritrovare il significato di una manifestazione che negli anni si è ingrandita e imprescindibile e che quindi sarebbe un vero peccato che dovesse finire nel nulla. Per questo ho pensato di chiedere ospitalità al vostro settimanale. Siccome sono sconosciuto ai più, dirò subito chi sono, o meglio chi ero. Negli anni '70 sono stato segretario del Rione Cento-San Rocco e primo sbandieratore di Lugo ad iniziare dal 1974 (primo in ordine di tempo di e non certo di bravura). Non prenderò le difese né dell'un rione né degli altri tre, anche perché come si dice da noi: "un bajoc da par là...". Prenderò unicamente le difese del Palio della Caveja, cercando di ricordarne gli inizi e i motivi della nascita che oggi sembrano spariti in un mare di polemiche. Nacque nel 1969 dalla voglia di fare qualcosa di nuovo da Mario Minardi, allora presidente della Pro Loco, e dal genio di Giovanni Roccati, ufficialmente professore di ginnastica e in realtà persona eclettica ed autodidatta in molte discipline. Purtroppo non sono più tra noi. Roccati già da molti anni è morto e Minardi morì l'anno scorso pochi giorni prima che si disputasse il Palio. Di lui non si è fatta menzione durante i festeggiamenti, forse perché si era già troppo impegnati nelle varie polemiche o forse perché purtroppo alla guida dei Rioni non c'è rimasto ormai più nessuno di quelli che hanno vissuto quei momenti iniziali. Ma siccome ci si tiene tanto alle tradizioni e alle origini storiche, un ricordo non avrebbe guastato. Come si può capire, quindi, non esiste

nessun fondamento storico che sottosta al Palio della Caveja: se teniamo presente questo, è la mia umile opinione, giochiamo il Palio e ci divertiamo accompagnando il divertimento con quella giusta dose di discussioni e di rivalità che normalmente "condiscono" queste cose. Invece da qualche anno a questa parte si è voluto rivestire di storicità un po' tutto. Sicuramente il Duca Borso d'Este sarà passato da Lugo, ma non credo che abbia trovato ad accoglierlo sbandieratori e turburini, tantomeno tiratori della fune. Mi par di capire che permotò a Lugo perché, in quegli anni, l'andar da Ferrara a Roma non era affare di un giorno. Comunque io non sono uno storico e su questo non posso mettere lingua più di tanto. Quello che vorrei dire invece, e lo faccio con un po' di amarezza, è che dopo aver vissuto i primi anni del Palio, anni difficili in cui si partiva da zero, vedere che oggi rischia che tutto finisca, è veramente triste. Oggi che il Comune degli aiuti. Allora quando prima di giocare il Palio, si andava con le sfilate davanti alla Rocca per rendere omaggio alla Municipalità, trovavamo solo un qualche assessore perché il Sindaco di Lugo era più interessato alle sorti del Baracca Calcio. Oggi ci sono gli sponsor della manifestazione, allora ci inventavamo qualcosa per tirar su un po' di soldi per comprare le stoffe per i costumi che alcune sartie ci confezionavano gratis. Oggi sono nate addirittura dispute territoriali tra i Rioni. Vorrei ricordare che nel 1963, dovendo mettere in piedi da zero tutto quanto, si affidarono alle parrocchie i primi sforzi organizzativi e quindi, dovendo decidere i territori dei Rioni, si fecero coincidere il Rione Gheto con

la Collegiata, Brozzi con San Giacomo, Cento-San Rocco con San Francesco di Paola e Madonna delle Stuoie con la parrocchia da cui prendeva il nome. (Allora le parrocchie di San Gabriele e della Madonna del Molino non esistevano). Mi sembra quindi strano che si voglia associare la strada del Limite (oggi via Garibaldi) al Rione delle Stuoie. Per quanto riguarda le tradizioni, mi sembra di poter dire che a Lugo ce n'è sicuramente una: la festa di Lugo si fa il giorno di San Francesco e il Palio della Caveja è nato per il giorno di San Francesco come, come si sa, è la terza domenica dopo Pasqua. Non so perché la festa di Sant'Illaro sia sempre stata celebrata in tono minore: ci sono già abbastanza polemiche tra i vivi, lungi da me il mettere in competizione i santi. Voglio solo dire che per i lughesi e per gli abitanti dei dintorni, la festa è quella di San Francesco e quindi mi sembra giusto che si debba giocare il Palio della Caveja in quel giorno. Da molti anni ormai io sono completamente fuori da tutto, tuttavia ogni volta che sento suonare i tamburi e vedo volare una bandiera mi viene in gola quel qualcosa che dalle nostre parti si chiama "magone". Vorrei quindi che si potesse tornare a giocare un palio con tutti e quattro i Rioni di Lugo come è stato pensato fin dall'inizio. Spero che il ripercorrere un po' quelle che sono state le origini possa servire a chiarire le idee, a calmare gli animi e a ritornare all'essenza delle cose. Ringrazio Il nuovo diario messaggero per l'ospitalità e chi mi ha letto per la pazienza.

Giorgio Pugatini

La scorsa settimana il Consiglio Comunale ha consegnato un riconoscimento alla giovane atleta

# Laura Bucchi porta in alto lo sport lughese

## UNA MOSTRA AL CENTRO GIOVANI

una iniziativa che mette il legame tra il Centro giovani, che porta il nome di Leo Comissari, di cui in questi giorni si ricorda l'anniversario della tragica uccisione, e il Centro di Solidarietà Lugo-Granarolo.

Il 7 giugno nei locali del Centro è allestita una mostra di undici opere del fotografo lughese Carlo Bertini il cui lavoro andrà in favore del progetto Lugo-Sao Ber-



Sono già alcuni anni che Laura Bucchi domina nelle sue categorie a livello nazionale

Prima a Erevan in Armenia ai Campionati Europei under 23 di Judo, Laura Bucchi ha nei giorni scorsi ricevuto anche i riconoscimenti dell'Amministrazione Comunale di Lugo.

La giovane atleta lughese oltre ai titoli sportivi si è vista così applaudita e premiata durante la seduta del Consiglio Comunale di Lugo di giovedì 22 maggio. A riceverla il sindaco Maurizio Roi, il presidente del Consiglio Comunale Pier Luigi Facchini, l'assessore allo sport Andrea Strocchi, insieme agli altri amministratori e consiglieri comunali. "Laura Bucchi - ha sottolineato l'assessore allo sport Andrea Strocchi - è sicuramente uno degli atleti di spicco dello sport lughese.

Pur essendo molto giovane ha già ottenuto numerosi successi in ambito nazionale e internazionale. Mi auguro che la recente vittoria ottenuta nei Campionati Europei, frutto di un lavoro intenso e di molti sacrifici, possa rappresentare un ottimo strumento per la promozione del Judo ma anche dello sport più in generale. Auspico altresì che Laura possa costituire un esempio positivo che tanti altri atleti lughesi potranno seguire, cercando di ottenere importanti risultati. A Laura Bucchi, e a tutti coloro che l'hanno sostenuta, in particolare il maestro Paolo Berretti e i genitori, va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale di Lugo". Laura Bucchi, nata a Lugo il

23 gennaio 1983, cresciuta nel Team Romagna Judo, società di cui fa parte tuttora, sotto la guida del maestro Paolo Berretti, non è nuova a risultati importanti. Dopo il primo, ottenuto nel 1996 vincendo il titolo nazionale esordiente, Laura Bucchi ha proseguito la propria carriera sportiva classificandosi prima ai Campionati Italiani di categoria del 1997, 1998, 1999, 2000 e 2002 e ai Campionati Italiani Assoluti del 2001. Sempre nello stesso periodo ha inoltre ottenuto importanti piazzamenti nei Campionati Europei, nei Campionati Mondiali Giovanili, nei Campionati Olimpici Giovanili. Nel 2002 si è classificata prima nella Coppa Italia Senior/Junior individuale.

NUOVA DIARIO 3/15

## SAN LORENZO DI LUGO

### Giovani e sport, binomio vincente

Ha riscosso un grande successo di pubblico e di partecipanti, nonostante la concomitanza con la giornata finale della Contesa Estense di Lugo, la manifestazione "Insieme per lo sport" svoltasi a San Lorenzo domenica 18 maggio ed organizzata dal locale Consiglio di Circoscrizione con il patrocinio del Comune di Lugo.



Le varie iniziative, ospitate nell'area degli impianti sportivi, hanno preso il via nella mattinata con due tornei di calcio giovanile. Nel primo di questi, riservato alla categoria Esordienti, ad imporsi è stata la Santagatese, seguita dall'Ac Vita 1907 Granarolo e dal Conselice. Nel torneo per la categoria Giovanissimi invece la vittoria è andata alla squadra della Polisportiva S. Anna di Lugo, che ha avuto la meglio sull'Ac Vita Granarolo e sulla Santagatese.

Nell'ambito della stessa manifestazione si è poi svolta anche un'esibizione di pallacanestro tra la Zanù Lugo ed il Basket Club Alfonso, conclusasi con la premiazione da parte dell'Assessore allo Sport del Comune di Lugo Andrea Strocchi.

Si è inoltre dato spazio anche alla Pallavolo con un triangolare categoria mista, nel quale ha primeggiato il Maiano Monti, seguito da Shalom Fagnano e Rinascita Volley Pianigiane. Nel pomeriggio inoltre il Circolo Tennis di Viale Orsini a Lugo ha proposto l'esibizione sul campo di Fabio Maiana, Davide Ballardini e Fabio Conficoni, seguiti dalla maestra Giorgia Costa, rimasta poi sul terreno di gioco per lungo

tempo dando lezioni gratuite a tutti i ragazzi che hanno voluto provare ad impugnare una racchetta.

Uno dei momenti clou della manifestazione si è avuto poi con l'esibizione del Team Romagna Judo del maestro Paolo Beretti che ha visto impegnati tutti i componenti della squadra, tra i quali anche le cinture nere Omar Farolfi, Elisa Carro, Fabio Pucci e Davide Montin, questi ultimi due capaci di conquistare la medaglia di bronzo nelle rispettive categorie al termine dei recenti Campionati Italiani di specialità. Gli applausi sono toccati poi a Laura Bucchi, neo campionessa europea alla sua prima uscita dopo la vittoria ottenuta in Armenia. La giovane atleta è stata festeggiata da tutto il Consiglio di Circoscrizione di San Lorenzo ed ha ricevuto i complimenti anche di Fausto Cavina, vice sindaco di Lugo.

Luca Demetri

## FESTA AVIS

Festa del donatore Avis e della Solidarietà ai giardini del parco "Il Tondo"

Domenica 1° giugno

Ore 12 - santa Messa a ricordo dei donatori defunti Chiesa del Suffragio (piazza Baracca)

Ore 15 - D... come disegno, D... come dono. Nel parco in collaborazione con le Scuole Elementari di Lugo disegni all'aria aperta per un mondo più solidale. Al termine merenda gratis per tutti i bambini partecipanti.

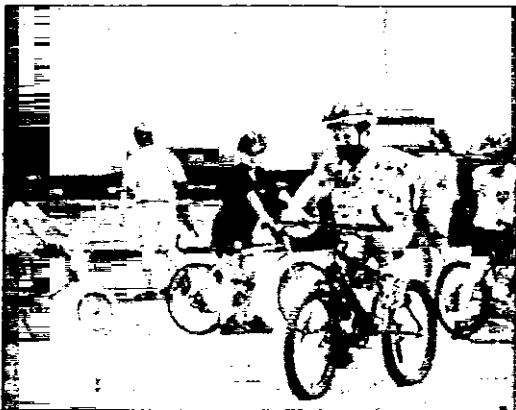
Ore 16 - Nel parco c'è il Piano Bar. E chi vuole può fare merenda: panini con affettati misti, carne alla brace, salsiccia, piadina, pizza fritta, il tutto condito da buon vino locale.

Ore 18 - Nel parco è pronta la cena. Menù: garganelli al "Tondo" - cappelletti - carne alla brace - salsiccia - patate fritte - dolce - acqua e vino a volontà.

Ore 20.30 - Area ballo - spettacolo con ballerini romagnoli "Giorgio e le magiche fruste di Romagna". Sala polivalente - tombola con ricchi premi. Il ricavato della tombola sarà devoluto in beneficenza alla Casa della Carità di Lugo.

# I bambini con la patente da ciclista

Una patente non per guidare automobili o scooter, ma semplicemente per insegnare ai bambini come muoversi per la città in bicicletta. Sono stati duecento i giovani lughesi che sabato scorso hanno ricevuto, dalle mani degli assessori Clara Caravita e Secondo Valgimigli, l'attestato nella piazza del Pavaglione, al termine del percorso che hanno effettuato per le vie della città seguiti dai Vigili Urbani. L'iniziativa, che già da qualche anno vede impegnate le scuole di Lugo e del comprensorio, ha preso il via all'inizio dell'anno scolastico. "Il Comune - spiega l'assessore alla Viabilità Secondo Valgimigli - ha preparato un manuale di educazione stradale. Con la collaborazione delle insegnanti, ai bambini viene insegnato come comportarsi sulle strade. Successivamente, un agente della Polizia Municipale, si reca nelle varie classi per fare delle verifiche periodiche". Un progetto pilota dunque, pensato per formare gli utenti della strada di domani, nella speranza che una maggiore educazione possa contribuire anche a diminuire gli incidenti che si registrano tutti i giorni sulle strade. "E' una iniziativa molto positiva. Ovviamente - prosegue l'assessore Valgimigli - ancora non si possono vedere risultati concreti, ma è molto importante seguire un percorso educativo sulle norme di comportamento sulle strade, fin da questa età". Un concetto ribadito anche dall'assessore alla Pubblica Istruzione Clara Caravita: "Bisogna educare i giovani al rispetto delle regole della circolazione. E poi, è bene andare sempre in bicicletta perché fa anche bene alla salute e non inquina".



Al saggio finale erano presenti gli alunni delle quinte classi delle scuole di Lugo, statali e private, i quali insieme alle loro insegnanti ed armati di biciclette, si sono dati appuntamento davanti all'ingresso del parco Il Tondo. Ad ognuno di loro, è poi stata consegnata una pettorina arancione numerata ed a gruppetti, distanziati di pochi secondi, hanno percorso le vie cittadine fino ad arrivare nella piazza del Pavaglione. Sulla "Patente di guida per ciclisti", oltre allo spazio riservato alla fotografia ed ai dati anagrafici del titolare, è anche riportato l'articolo 162 del Codice della Strada, che riguarda la circolazione dei velocipedi il quale, proprio al punto uno, ricorda che i ciclisti "devono procedere su unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano". Ora, dopo la patente, diventa necessario anche rendere più agevole la circolazione dei ciclisti sulle strade.

Luca Demetri

NUOVA DIARIA 2/5